

Tutto
m o d e n a

N°03
2010 MODENA

STOP

INCROCI PERICOLOSI

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE
PER LE INFILTRAZIONI DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

INCHIESTA
Le infiltrazioni mafiose sul territorio

SISTEMA CONFESERCENTI
ComUnica: Facile, veloce, semplice

GIOVANI CORRISPONDENTI DAL MONDO
Burgos, sulla via di Santiago

BIANCO & NERO
Centro storico a misura di cittadino

PROTAGONISTI
"Surprise" di Paola Cuoghi

OBLÒ
"Un libro premia per sempre"

TRA GLI SCAFFALI
Che storia la vita!

FERMIAMO IL TASSO!

MUTUO PRO-TETTO il **NUOVO** Mutuo Famiglia BPER



MUTUO
PRO-TETTO



il mutuo a **tasso variabile**
che **non cresce** oltre il limite prefissato

Numero Verde
800-205040



Banca popolare
dell'Emilia Romagna

 GRUPPO BPER

www.bper.it

La banca per la famiglia

REDAZIONE:

Via Santi n. 8, 41123 Modena
Tel. 059.892.611, Fax 059.826.969
www.confesercentimodena.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Antonio Pignatiello

IN REDAZIONE:

Fabiana Forni, Barbara Mazzini,
Antonio Pignatiello, Filippo Pederzini,
Barbara Zanfognini.

FOTO COPERTINA:

Nevent

FOTOGRAFIE:

Archivio Confesercenti, Archivio Nevent

GRAFICA:

Debora Beltrame

PROGETTO EDITORIALE:

Nevent Srl - via Giardini 456/C - 41124
Modena
Tel. 059.29.29.413 - fax 059.34.20.08
info@nevent.it - www.nevent.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE:

Fabiana Forni
tel. 059.29.29.413, info@nevent.it

STAMPA:

Nuovagrafica - Carpi

Aut. Trib. Mo. N 1642 del 10.07.02
Poste Italiane S.p.a. Spedizione in A. P.
D.L. 353/03 (conv. in L. n°46 del 27/02/04)
art. 1 comma 1 CN_MO

PER INSERZIONI PUBBLICITARIE:

Ilenia Veronesi
tel. 059.29.29.413- fax 059.34.20.08
i.veronesi@nevent.it

04 INCHIESTA

LE INFILTRAZIONI MAFIOSE SUL TERRITORIO

06 SISTEMA CONFESERCENTI

COMUNICA: FACILE, VELOCE, SEMPLICE

08 GIOVANI CORRISPONDENTI DAL MONDO

BURGOS, SULLA VIA DI SANTIAGO

10 BIANCO & NERO

CENTRO STORICO A MISURA DI CITTADINO

14 PROTAGONISTI

“SURPRISE” DI PAOLA CUOGHI

16 OBLÒ

“UN LIBRO PREMIA PER SEMPRE”

18 TRA GLI SCAFFALI

CHE STORIA LA VITA!

STOP ALL'ILLEGALITÀ

Conti segreti, evasione fiscale per decine di milioni, assicurazioni fasulle e partecipazioni societarie: sono solo gli ultimi crimini portati alla luce dalle indagini delle Forze dell'Ordine che recentemente hanno portato a diversi arresti di esponenti della criminalità organizzata nel modenese. Reati “nuovi”, sempre più lontani da quelli che per decenni hanno indicato la presenza di ramificazioni mafiose ma ugualmente pericolose, che devono spingere cittadini, istituzioni e associazioni economiche ad una seria riflessione e soprattutto ad una reazione.

“Vogliamo ribadire con determinazione e in modo chiaro la necessità di richiamare i valori dell'etica come antidoto forte all'illegalità. L'integrità di una società passa prima di tutto da un elevato livello di attenzione delle coscienze a cui non è consentito in alcun modo di scendere a compromessi sui temi della legalità.” Con queste parole il direttore generale di Confesercenti Modena Tamara Bertoni ha riassunto l'importante significato dell'incontro promosso dall'associazione con il procuratore Vito Zincani, un confronto cercato e desiderato per portare avanti l'impegno di Confesercenti in prima linea nella battaglia contro la criminalità organizzata. Una battaglia che si combatte con le armi della legalità e della trasparenza attraverso l'unione di forze e risorse, in termini di persone e competenze, basata sul rispetto delle regole, sul valore del lavoro e sullo spirito d'iniziativa dei piccoli e medi imprenditori del territorio. La criminalità organizzata è cambiata: nuova, al passo coi tempi, ripulita ed istruita la mafia in tutte le sue sfumature è ora un nemico ancora più pericoloso e richiede tutto l'impegno e la collaborazione possibili.

Da parte di tutti.

FORTI PREOCCUPAZIONI PER LE INFILTRAZIONI MAFIOSE SUL TERRITORIO

Vito Zincani (a destra) con Valerio Forghieri

IL PROCURATORE CAPO VITO ZINCANI INCONTRA CONFESERCENTI MODENA: "IMPORTANTE IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI NELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ"

“La presenza di una mafia evoluta, capace di radicarsi tra le pieghe della legalità e di utilizzare abilmente pezzi del nostro sistema economico per i propri affari. È solo l'ultimo tassello che emerge dalla lotta alla criminalità organizzata nel territorio modenese. Soprattutto è la conferma della presenza di organizzazioni di stampo mafioso che, insediatisi da tempo in provincia, stanno diversificando le loro attività e con ogni probabilità spartendosi i settori in cui sviluppare nuove attività illecite”. Un tema importante posto sotto la lente di ingrandimento dal Procuratore capo Vito Zincani in occasione dell'incontro organizzato dalla presidenza di Confesercenti Modena per ribadire l'importanza della legalità.

Fermamente voluto dall'Associazione, l'appuntamento col Procuratore tenutosi giovedì 8 luglio, ha visto la partecipazione del direttore generale dell'Associazione, Tamara Bretoni, del responsabile Valerio Forghieri, ed è stato seguito con grande interesse e partecipazione dall'Assemblea provinciale di Confesercenti: molti infatti i dirigenti e i presidenti d'area presenti. L'incontro inoltre ha offerto l'occasione per consolidare la stretta collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine, magistratura e società civile contro ogni forma di illegalità, soprattutto quella riconducibile alla criminalità organizzata.

L'impegno di Confesercenti nel focalizzare l'attenzione su quello che allora appariva come un pericolo di infiltrazione delle organizzazioni mafiose nel nostro territorio risale già al 2005. Oggi, invece, siamo in presenza di forme strutturate della malavita organizzata anche in provincia di Modena. Nelle ultime relazioni

presentate in occasione della festa dei Carabinieri e della Polizia spiccano infatti i numerosi arresti per il reato d'associazione a delinquere di stampo mafioso di soggetti appartenenti al clan camorristico dei casalesi, oltre al sequestro di immobili, terreni, società, ditte individuali, alcuni esercizi commerciali e diversi veicoli, per un valore complessivo di 50 milioni di euro.

Interventi importanti, a cui si aggiunge quello più recente che trae origine dalle indagini sul grave atto intimidatorio messo a segno qualche anno fa ai danni dell'Ufficio delle Entrate di Sassuolo. Un'operazione che ha portato nei giorni scorsi all'arresto di esponenti della 'ndragheta i cui affari sul territorio fruttavano svariati decine di milioni di euro. È purtroppo la conferma della presenza di altre forme di criminalità organizzata che insediatesi ormai da tempo sul territorio, stanno evidentemente diversificando i settori in cui insediarsi e sviluppare le attività illecite. Soprattutto è la conferma di una situazione che, nonostante il prezioso lavoro condotto da Forze dell'Ordine e Magistratura, continua a destare una forte e seria preoccupazione anche per il livello di collusione tra una parte, per quanto minoritaria, dell'economia legale e quella illegale, come ha dimostrato, l'arresto del "contabile" della 'ndragheta: un commercialista con studio a Lugano bloccato a New York, grazie anche alla collaborazione con l'FBI.

Lo stesso 'Rapporto SOS Impresa', dossier annuale di Confesercenti sull'attività della criminalità organizzata in Italia e recentemente presentato al parlamento europeo è molto chiaro in merito: la mafia ha messo radici in diversi comuni della nostra provincia operando prevalentemente nel settore edile, ma non solo.

TAMARA BERTONI DIRETTORE GENERALE DI CONFESERCENTI MODENA



“Alla magistratura e alle forze dell’ordine va tutto il nostro appoggio, affinché il lavoro sia svolto nelle condizioni migliori. La conoscenza e il forte radicamento sul territorio, così come i frequenti contatti quotidiani con centinaia d’imprenditori rappresentano un patrimonio importante che desideriamo mettere a disposizione della comunità per cercare di isolare e quindi debellare fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata. Vogliamo però anche ribadire con determinazione e in modo chiaro la necessità di richiamare i valori dell’etica come antidoto forte all’illegalità. L’integrità di una società passa prima di tutto da un elevato livello di attenzione delle coscienze a cui non è consentito in alcun modo scendere a compromesso sui temi della legalità. L’incontro con il procuratore capo Vito Zincani si inserisce in un programma di attività volto ad aumentare la consapevolezza rispetto a un contesto che da tempo è mutato e ha consentito di rinvigorire la cultura della legalità. Quella basata sul rispetto delle regole, sul valore del lavoro e dell’attività imprenditoriale”.

La criminalità organizzata ha dimostrato di essere in grado di associare la vocazione imprenditoriale e finanziaria al potere intimidatorio e alla capacità di tessere relazioni all’interno del tessuto economico. Oltre a ciò Confesercenti è preoccupata dal fatto che anche settori quali commercio, pubblici esercizi e servizi, possono definirsi a rischio. Se da un lato, il prolungamento della crisi e la difficoltà d’accesso al credito possono rendere meno efficaci gli strumenti di difesa che sino ad oggi hanno reso difficile l’espandersi della malavita organizzata; dall’altro preoccupano quei fenomeni legati alla contraffazione e all’abusivismo

commerciale: gravi forme di concorrenza sleale che, attraverso lo sfruttamento del lavoro nero in moltissimi casi vanno ad aumentare il giro d’affari mafioso.

Appare chiaro quindi che l’azione di contrasto alla malavita richiede un costante affinamento degli strumenti, per una risposta ferma e determinata. Nonostante le difficoltà però anche di recente sono stati fatti passi avanti: a partire dalla nascita di un pool specializzato guidato dalla dottoressa Lucia Musti presso la procura, all’estendersi e rafforzarsi la rete di controlli, fino al tavolo presieduto dal prefetto Benedetto Basile, a cui partecipano anche le associazioni imprenditoriali.

VITO ZINCANI PROCURATORE CAPO DI MODENA

“E’ una situazione in evoluzione e delicata quella sul territorio modenese. Ma siamo ancora in tempo, perché l’assenza di una cultura mafiosa rappresenta uno dei cardini principali nel contrasto alla criminalità organizzata e l’imprenditoria costituisce uno dei punti di forza nella difesa della legalità. Al nord le organizzazioni mafiose hanno mutato il loro modo di agire: tendono ad insediarsi tra le pieghe dell’economia sana, anche solo controllando un singolo segmento della filiera produttiva, ma vitale per un intero settore. E così è stato in certi casi per l’edilizia arrivando a mettere le mani sulla produzione di cemento; per i trasporti, nei mercati ortofrutticoli all’ingrosso, ma anche nella ristorazione e nella logistica. Si inseriscono là dove l’anello è debole, rilevando aziende in difficoltà e si espandono. A ciò vanno aggiunte intimidazioni e minacce, per tacere dei furti mirati e culminati in poco tempo con la sparizione di mezzi da lavoro per diversi milioni di euro. E’ importante quindi, non abbassare la guardia, rafforzando le difese e segnalare le anomalie. Per fare questo però è necessario non essere soli e collaborare sviluppando una fitta rete di collegamento tra cittadini, istituzioni e soprattutto imprese il cui ruolo a tal senso è sicuramente di primo piano. Un tipo di attività in cui le associazioni di categoria debbono rappresentare un strumento di riferimento collettivo ad uso degli imprenditori per segnalare situazioni di disagio o pericolose. Nessuna azione preventiva va trascurata nella lotta alla criminalità organizzata; a maggior ragione ora in situazione di crisi economica sarebbe importante per le imprese accedere al credito in modo trasparente, controllato e agevolato così da contrastare e respingere gli attacchi della malavita anche da questo aspetto”.

COMUNICA: FACILE, VELOCE, SEMPLICE

UN NUOVO STRUMENTO PER SEMPLIFICARE LA NASCITA DELLE NUOVE IMPRESE

Avviare un'attività commerciale, dare vita ad una nuova piccola o media impresa: un atto coraggioso che spesso assume i tratti di una vera e propria avventura, per la quale a partire dal 1° aprile di quest'anno il percorso potrebbe essersi fatto meno tortuoso grazie a ComUnica. Un nuovo sistema il cui obiettivo è quello di semplificare le procedure e accorciare i tempi per la creazione di nuove attività commerciali: una procedura da svolgere interamente online, e che dovrebbe permettere di ottemperare ai vari obblighi di legge verso i soggetti interessati inoltrando la comunicazione ad un unico destinatario.

La pratica ComUnica avrà il valore effettivo di atto di nascita dell'impresa, una novità per gli imprenditori e non solo che si propone di ridurre dove è possibile il peso e la complessità della burocrazia. Obiettivo secondario e proiettato sul lungo termine, la speranza che il sistema possa evolversi e magari creare una vera e propria rete nella quale possano in futuro interagire, oltre agli enti previdenziali ed economici coinvolti, anche gli istituti di credito.

La nascita di ComUnica rappresenta per tante piccole imprese esistenti e per altre che potrebbero nascere un importante punto di partenza, trattandosi di un sistema

complesso che si propone di unificare diverse procedure e interlocutori. Proprio per questa sua peculiarità è necessario che gli strumenti tecnologici, oggi essenziali e indispensabili, siano perfettamente coordinati e costituiscano davvero un supporto per i consulenti e le imprese. A distanza di qualche tempo potrà essere tracciato un primo bilancio: ogni nuova impostazione ha bisogno di entrare a pieno regime, così da "misurare" nei fatti la sua capacità di rispondere alle imprese.

Ogni progetto che si pone come obiettivo di dare un concreto appoggio alle imprese è importante, dal momento che le difficoltà burocratiche sono tra i primi e più impegnativi ostacoli dei quali gli imprenditori si lamentano quando si tratta di avviare una nuova attività o modificarne le caratteristiche.

Soprattutto in questo periodo la nascita e lo sviluppo di nuove attività economiche potrebbe dare un grande contributo all'economia locale: per questo motivo l'auspicio di Confesercenti è che il nuovo strumento mantenga le promesse di soggetto nato per facilitare la vita agli imprenditori, e che nel rispetto del proprio nome sia pronto ad ascoltare e cogliere suggerimenti e sollecitazioni da parte delle imprese.

Per informazioni le sedi territoriali Confesercenti sono a disposizione delle imprese.

FONDO PER LA SICUREZZA, BANDO APERTO FINO A FINE LUGLIO

C'è tempo ancora fino al 31 luglio per aderire al bando e richiedere il contributo per l'installazione di sistemi di sicurezza cofinanziato da Camera di Commercio, Provincia di Modena, Comune di Modena e altri 30 comuni del territorio. Il Fondo è rivolto alle imprese che intendono dotarsi di diversi sistemi di sicurezza per affrontare il problema della microcriminalità, a cominciare dagli impianti di videosorveglianza.

Sono ammissibili al contributo sul Fondo di Sicurezza le spese di acquisto e di installazione, al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi di sicurezza:

1. sistemi di videoallarme antirapina conformi ai requisiti previsti dal Protocollo d'Intesa del 14/07/2009 collegati in video alle Forze dell'Ordine o ad Istituti di Vigilanza;
2. sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi di videoallarme antirapina non conformi al Protocollo d'Intesa del 14/07/2009 collegati a Forze dell'ordine o Istituti di Vigilanza, sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
3. sistemi passivi quali casseforti, blindature, antitaccheggio, inferriate e vetri antisfondamento.

Nel caso di impianti installati nei comuni aderenti all'iniziativa, il contributo copre il 50% delle spese fino ad un massimo di 2.000 € per i sistemi 1) e fino ad un massimo di 1.250,00 € per i sistemi 2) e 3). Nel caso di impianti realizzati in comuni non aderenti, il contributo copre il 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 1.600,00 € per i sistemi 1) e di 1.000,00 € per i sistemi 2) e 3). L'intervento è retroattivo per spese sostenute a partire dal 1 settembre 2009. E' vietato il cumulo col credito d'imposta previsto dalla Finanziaria 2008.

Destinatari

Il contributo camerale è rivolto alle piccole imprese fino a 50 addetti, agli esercenti titolari di attività economiche aperte al pubblico, in posto fisso, con consistente flusso di valori e moneta, appartenenti per lo più al settore del commercio.

Modalità operativa

Le domande vanno presentate dal 04/05/2010 fino al 31/07/2010 utilizzando il modulo in formato .doc per l'invio postale tramite raccomandata A/R oppure utilizzando il modulo in formato .pdf per l'invio telematico tramite casella di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it.

La valutazione delle domande spetta ad una commissione costituita dai rappresentanti degli enti promotori.

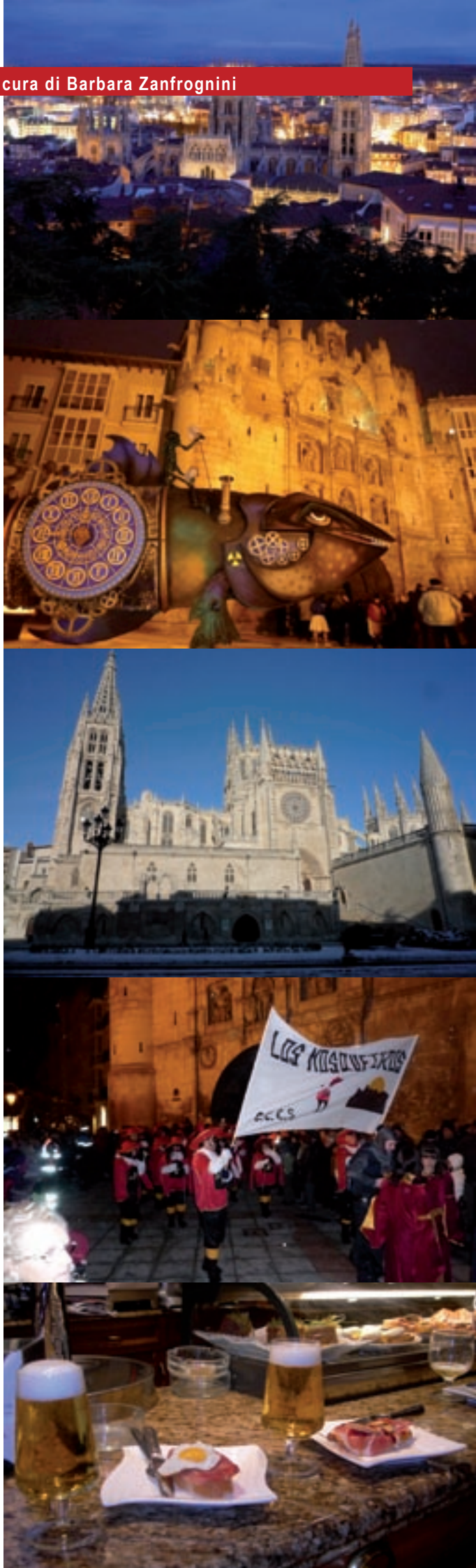
La Camera di Commercio gestisce il Fondo per conto degli altri enti promotori.

Rendicontazione

I beneficiari del contributo devono presentare alla CCIAA, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della concessione di contributo, pena la perdita del beneficio, la documentazione probatoria consuntiva (es. dichiarazione conformità, copia fattura/e acquisto quietanzata/e, dichiarazione "de minimis" ecc.)

Per informazioni le sedi territoriali Confesercenti sono a disposizione delle imprese.

a cura di Barbara Zanfrognini



BURGOS, SULLA VIA DI SANTIAGO LAVORO, BISCOTTI E CARNEVALE: RISPOSTE SPAGNOLE ALLA CRISI

Burgos, meravigliosa città nel bel mezzo di un altopiano ventoso a 900 metri s.l.m. con temperature invernali che raramente superano lo zero; all'apparenza una città poco spagnola, rispetto al nostro immaginario. Ma qualcosa della Spagna rimane, il calore delle persone, sempre allegre e disponibili. Quando arrivo in una città nuova cerco di trovare dei criteri di civiltà per così dire. Qui la prima cosa che mi ha colpito è che con neve e ghiaccio la città non si blocca, ai bordi delle strade compaiono dei bidoni pieni di sale, a cui ognuno può andare ad attingere con il suo secchiello. Certo il Comune mette il sale sui principali marciapiedi, piste ciclabili ecc ma per il resto grande responsabilità è lasciata al singolo, un senso di responsabilità condivisa e diffusa a cui tutti partecipano con piacere.

E credo che sia questa allegria che cambia tutto. Eppure la crisi anche qua si fa sentire, la percentuale di disoccupati è alle stelle, dicono i telegiornali; quello che si vede in giro è una povertà diffusa, o per meglio dire,

una grande semplicità. Però il modo di affrontare le cose pare differente: te ne rendi conto quando nell'omelia della Messa solenne, in una delle Cattedrali più belle d'Europa, al primo punto senti: "Fratelli, i problemi di ognuno di noi in questo periodo difficile sono grandi, ma manteniamo il sorriso..solo in questo modo riusciremo ad esserci vicini, a sostenerci."

E davvero questo lo riesco a toccare con mano ogni giorno all'università: lo vedo nel modo che hanno di lavorare. Ad un primo sguardo noi diremmo che lavorano poco, che la pausa per caffè e biscotti tipici a cui, scoccate le 11.45, cascasse il mondo, tutto il piano partecipa è una perdita di tempo...e invece questa atmosfera cambia tutto, le relazioni sono importanti; una maggior fiducia che credo renda più efficiente la divisione dei compiti e dei ruoli. Questo clima rilassato fa sì che in 6-7 ore di lavoro si produca molto di più di quanto si faccia lavorando sotto pressione per 11-12 ore in



un'università italiana. Eppure i problemi del dipartimento di chimica (e della chimica in generale) sono gli stessi: pochi iscritti, corso di laurea a rischio chiusura, taglio dei finanziamenti e dei concorsi, scarsa valutazione della ricerca e in particolare della ricerca chimica. Ma si va avanti, col sorriso sulle labbra e un grande entusiasmo; non credo di aver mai ricevuto così tanta gratificazione

nel mio lavoro di ricerca!

Infine il modo di divertirsi..è bello ma strano vedere persone di diverse generazioni negli stessi bar del centro a guardare una partita di calcio, prendere una tapas, un bicchiere di vino o solo incontrarsi.

E anche le feste sono molto partecipate: i festeggiamenti del carnevale prevedono 6 giorni di eventi a cui partecipano intere famiglie; e la cosa che colpisce di

più è che tutti sono mascherati, spesso con costumi fatti in casa, con materiali semplici ma che risultano comunque molto d'effetto... proprio non riesco a immaginarmi una famiglia di 3 generazioni interamente mascherata da corsaro, o vichingo, o toro e torero che va a sentire insieme lo sproloquio di Sandrone in Piazza Grande!! E al termine di questi 6 giorni di festeggiamenti il famoso 'Entierro de la sardina'.. una processione dai tratti apparentemente blasfemi, in cui la città rigorosamente vestita

a lutto piange sulla politica, gli sprechi e gli appalti dei lavori pubblici nel comune e nella provincia, sul costo della vita recitando divertenti 'salmi e litanie', un ultimo sfogo che termina ovviamente con un brindisi collettivo alla mezzanotte del martedì, prima di recuperare la sacralità dell'inizio della Quaresima con le celebrazioni del Mercoledì delle Ceneri.

IL CORRISPONDENTE DEL MESE

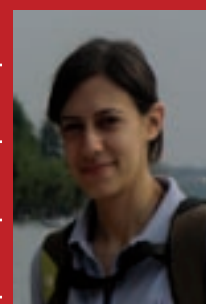
Studenti, ricercatori, lavoratori... sempre e comunque giovani, pronti a raccontare attraverso la nostra nuova rubrica "Voci dal mondo" le mode e le tendenze respirate lontano dall'Italia. Dedicato a chi può viaggiare solo con la fantasia...

NOME: Barbara

COGNOME: Zanfrognini

UNIVERSITÀ: Dottoranda in chimica

ETÀ: 27



ZTL E NOVI PARK PER UN CENTRO A MISURA DI CITTADINO

IL PROGETTO DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA DANIELE SITTA

“L’allargamento della zona a traffico limitato è stato pensato per creare ulteriore valore aggiunto al centro storico, nei termini di vivibilità, qualità e a misura di frequentatore/cittadino/visitatore”. È la parola dell’assessore all’urbanistica del Comune di Modena Daniele Sitta, promulgatore del progetto che guarda al futuro “ E proteso – dice – a dare più respiro al cuore di Modena”.

“A scanso di equivoci, tengo subito a precisare che la zona interessata al cambiamento è quella posta a nord. E già occorre fare una piccola precisazione in merito, riguardo la transitabilità delle vie Corso Vittorio Emanuele e Ganaceto che rimarranno libere e percorribili. Un cambiamento che nel complesso può essere definito un miglioramento, se consideriamo che in questo modo proponiamo di aumentare concretamente il livello di salvaguardia del centro cittadino”.

Ma c’è anche un’altra precisazione che vuol fare l’assessore: “Sia ben chiaro che il cambiamento entrerà in vigore solamente con l’ultimazione del grande parcheggio posto al di sotto del Parco Novi Sad, e non prima”. Un progetto per l’assessore che va nella direzione di un miglioramento dell’intera zona sotto diversi punti di vista: “Si ridurrà la circolazione delle auto e la navetta che collegherà il Novi Park 24 ore su 24, permetterà di raggiungere il cuore della città comodamente e senza difficoltà.

Diversi i vantaggi che si otterranno una volta portata a termine l’intera operazione: verrà valorizzata la pedonalizzazione dell’intera area con ricadute positive per quello che riguarda il commercio e gli aspetti più prettamente artistici, architettonici e monumentali. Per quello che riguarda il commercio non cambierà assolutamente nulla, se non un risalto maggiore per le attività presenti”.

E di miglioramenti l’assessore parla anche per i residenti: “Certamente chi abita in centro avrà qualche vantaggio in più: allargando la Zona a Traffico Limitato, maggiori saranno anche le possibilità per chi vi abita di parcheggiare l’auto”.

MAXICENTRO E PROBLEMI IRRISOLTI

L'OPINIONE DI ROBERTO RICCO, PRESIDENTE
DELLA CIRCOSCRIZIONE 1

“Per fare grande il centro storico non occorre necessariamente allargarlo, o promuovere un programma di grandi opere dai costi esorbitanti quanto investire su di esso coinvolgendo chi vi vive e chi vi lavora, ascoltando prima di tutto le reali necessità delle persone. La quantità non sempre corrisponde alla qualità. Troppi infatti gli argomenti che non sono stati affrontati riguardo questa operazione che vede l'amministrazione impegnata ancora un volta in primo piano senza il coinvolgimento diretto dei cittadini”. Roberto Ricco esponente del PDL e presidente della Circoscrizione 1 Centro Storico evita i giri di parole e va subito al sodo. “Nessuna opposizione tanto per fare, quanto riflessioni maturate dopo un'attenta analisi su quello che verrà”, afferma, evidenziando le diverse ragioni secondo cui il piano lanciato dall'amministrazione comunale si ripercuoterebbe negativamente sulla città. “A voler essere pignoli, la prima che viene in mente è il riposizionamento del citypass e di conseguenza i maligni potrebbero pensare ad un nuovo modo per fare 'cassa'. Badando al concreto però allargando la zona ZTL come del resto la fascia dei parcheggi a strisce blu sono diverse le conseguenze che verranno a pesare sul cuore storico della città. Pensiamo ad esempio ad alcune scelte fatte dall'amministrazione comunale, tra cui la riqualificazione prettamente commerciale dell'area Ex-Amcm che andrà ad intercettare un gran numero di persone/consumatori/clienti dirette in centro storico, con risvolti per i negozi del centro facilmente immaginabili e di tipo dannoso”. Ma non è che la prima considerazione di Ricco: “Parcheggi: il grande Novi Park è sicuramente capiente, non però sufficiente. Copre un punto solo della città e le altre zone? La parte della città da cui proviene il flusso maggiore delle automobili è ad esempio esattamente all'opposto della zona in cui sorgerà il megaparcheggio... Se l'allargamento della zona ZTL inoltre è stato pensato per disincentivare l'uso dell'auto, non era forse il caso di incentivare l'uso dei mezzi pubblici e migliorarne l'efficienza? E da ultimo non si capisce come mai chi risiede in centro storico dovrà pagare un balzello assolutamente iniquo e illegittimo sulla sosta della propria auto. Fino a prova contraria non può essere limitato il diritto dei residenti di circolare liberamente dove abitano... e ci fermiamo qua”.



L'impresa è servita.

Servire le imprese, per noi, significa formazione, assistenza, tutela e visibilità.
Significa rappresentare e guidare le imprese verso lo sviluppo e l'innovazione.
Significa offrire quelle qualità e quei servizi che fanno della nostra organizzazione,
una grande associazione di imprese di successo.

Imprese importanti, proprio come la tua.



Confesercenti
SERVE LE IMPRESE

C A M P A G N A A S S O C I A T I V A 2 0 1 0

www.confesercentimodena.it

“SURPRISE” DI PAOLA CUOGHI



**LA SIGNORA DELL'ANTIQUARIATO MODENESE TRA
PASSATO E FUTURO, CON IL CUORE SEMPRE LEGATO
ALLA SUA CITTÀ E AD UNA PROFESSIONE CHE SI È
FATTA SCELTA DI VITA**

“Mi ricordo sì, quando la Confesercenti occupava solo due stanze in Via Caselline, proprio a due passi da qui...”

Tempi passati e lontani, ma non per questo sbiaditi nella memoria di Paola Cuoghi, la signora dell'antiquariato modenese che da 50 anni è associata a Confesercenti: un legame che ha accompagnato fin dall'inizio l'attività di Surprise, dal 1959 il punto di riferimento per gli amanti dell'antiquariato, modenesi e non solo.

Tutto comincia dal numero 28 di Via Ganaceto, in pieno centro storico, al quale poi negli anni si sono aggiunti il 32 e il 26: e col passare del tempo si è aggiunto anche altro, pur avendo avviato l'attività da sola Paola ormai da tempo si è fatta affiancare dal figlio Riccardo. Un modo come un altro di guardare al futuro con fiducia, la stessa

voglia di guardare avanti con la quale Paola valuta anche il proprio lavoro.

“In fondo -confida Paola- l'interesse per l'antiquariato non manca mai, il nostro settore ha già conosciuto più di una crisi, anche peggiori di quelle attuali. Sappiamo che non ci occupiamo di un bene di largo consumo come il pane, per noi è sempre tutto particolare.” Con la stessa chiarezza Paola è in grado di analizzare anche quello che le sta intorno, a cominciare dall'ambiente nel quale la sua attività è nata e cresciuta. “Il centro storico di Modena è cambiato certo, e non bene...è invecchiato un po' male. Anni fa si poteva stare fuori la sera, a volte io mi scordavo persino di chiudere il negozio eppure non c'era nulla di cui preoccuparsi. La città era vissuta e viva, ora invece è una gara a lanciare allarmi di sicurezza e

degrado in ogni zona o via del centro. Un tempo il centro era come un salotto, si camminava, c'era il piacere di perdere tempo...un lusso che oggi pochi possono concedersi, al poco tempo libero per dedicarsi alle spese si aggiunge poi anche il fatto che raggiungere il centro oggi è molto complicato. Il parcheggio non c'è, o è scomodo e a pagamento, quindi è difficile prendersi il tempo per una passeggiata.”

Con un po' di nostalgia Paola ricorda come si “facevano gli affari” in passato, senza gli assilli del giorno d'oggi. “Le persone si fermavano in negozio a fare due chiacchiere, a bere un caffè, l'acquisto era un aspetto a volte anche secondario... Oggi avviene tutto per telefono, la gente chiama per sapere cosa c'è in negozio, si fanno mandare le foto per email e poi decidono, prima l'acquisto era la fase finale di un momento di incontro e comunicazione.” Oltre al piccolo mondo del negozio e del centro Paola è un'esperta conoscitrice anche delle più importanti fiere nazionali dedicate al settore, appuntamenti fissi ma sempre scelti accuratamente. “Partecipiamo a due fiere all'anno, una è sempre Modenantiqualia perché per

me è importante mantenere anche il legame con la mia città, poi ci sono le grandi biennali di Firenze e Parma, e quest'anno vogliamo provare l'esperienza del nuovo evento che si terrà a Roma a fine settembre. Questi eventi non si possono mancare –racconta Paola da consumata frequentatrice- partecipa gente da tutta Italia e dall'estero. Per me sono importanti anche perché grazie alle esposizioni si recupera anche quel senso un po' perduto della compagnia e dell'incontro, del fare le cose con calma, e soprattutto si incontrano i veri appassionati. L'antiquariato non a caso è spesso accostato all'arte, ed è una forma artistica in grado di accontentare tutti, l'importante è assicurarsi dell'autenticità del pezzo che non sempre si trova nei vari mercatini domenicali. Che si tratti di oggetti singoli, piccoli complementi o arredi la qualità deve essere al primo posto. Poi certo, i gusti personali contano tantissimo anche quando arriva il momento del conto, ma alla fine è come comprare un abito: ci sono quelli firmati creati dai grandi stilisti, sappiamo che costano qualcosa di più ma siamo disposti alla spesa.”



“UN LIBRO PREMIA PER SEMPRE”: QUANDO ESSERE CRITICI NON È PECCATO

AL DECIMO ANNO DI VITA L'INIZIATIVA PROMOSSA DA CONFESERCENTI MODENA CONTINUA A RACCOGLIERE ADESIONI DALLE SCUOLE A FORNIRE AI RAGAZZI PROFONDI SPUNTI DI RIFLESSIONE.

Un libro, si sa, può suscitare in chi lo legge tante emozioni, far ridere e piangere, farci divertire o farci arrabbiare: qualunque sia la nostra emozione di fronte alla parole stampate la sfida di rielaborarla e renderla ancora viva attraverso una recensione è certo difficile, eppure anche quest'anno gli studenti delle scuole superiori di Modena a provincia non si sono tirati indietro. Anzi, nel decennale del concorso “Un libro premia per sempre” legato al prestigioso Premio Bancarella sono stati ben 250 gli studenti che hanno sostenuto la prova, calandosi nei panni di attenti critici letterari per un giorno.

“Mai provato a guardare l'Italia con gli occhi di uno straniero? ...Non basta parlare Italiano, rispettare le leggi... per essere considerati cittadini”; e ancora: “Ai temi centrali dell'immigrazione e del razzismo, Senesi accenna alle guerre civili allo sfruttamento minorile...

E' dunque un testo narrativo... che permette al lettore di... immergersi in una profonda riflessione sulla realtà...”. Sono solo alcuni passaggi della recensione al libro di Vauro Senesi, “La scatola dei Calzini” scritta da Margherita Spataro studentessa della 4 L del Liceo Scientifico Tassoni di Modena, che si è aggiudicata il primo premio e il favore della giuria per originalità e spirito critico.

“Ancora una volta –racconta Isa Tosi di Confesercenti Modena, una delle anime dell'iniziativa fin dagli esordi- i ragazzi ci hanno sorpreso per la loro voglia di mettersi alla prova in questo concorso che da sempre ha tra i suoi obiettivi quelli di sviluppare anche nei più giovani il piacere della lettura e allo stesso tempo della critica, di allenare la mente a non assorbire semplicemente gli stimoli che arrivano ma a rielaborarli con la propria



Nella foto: Massimo Silingardi, Margherita Spataro, Adriana Querzè e Bepi Campana

testa. Ogni anno aumentano le classi e gli studenti che aderiscono all'iniziativa, una risposta importante alle varie statistiche che indicano come i giovani siano sempre più lontani dalla lettura, e forse l'entusiasmo che "Un libro premia per sempre" puntualmente suscita è una lezione anche per noi adulti. Evidentemente non basta dire ad un ragazzo di leggere un libro, di non viverlo in modo passivo, e stuzzicarlo chiedendo una recensione, chiedendo di raccontare cosa quel libro ha raccontato è il modo migliore per coinvolgerlo in modo attivo e concreto." Per il decimo compleanno "Un libro premia per sempre" ha voluto fare le cose in grande, ricordando tutti quelli che fin dall'inizio hanno contribuito al successo. A tutti i premiati è stato consegnato un libro che raccoglie tutte le migliori recensioni di ogni edizione, e la Biblioteca Delfini nelle prossime settimane esporrà nei propri spazi i sei libri in gara per il Premio Bancarella con le rispettive recensioni vincenti di quest'anno. Anche la premiazione, avvenuta lo scorso mercoledì 27 maggio presso la Sala Leonelli alla Camera di Commercio di Modena, è stata

carica di significati: proprio la Camera di Commercio infatti tenne a battesimo la prima edizione nel 2000, un supporto che Confesercenti ha voluto ricordare con questo ritorno alle origine. Ad impreziosire la giornata di premiazione anche la presenza di chi non ha mai fatto mancare il proprio appoggio all'iniziativa, primi tra tutti il sindaco Giorgio Pighi e l'assessore Adriana Querzè, cui per l'occasione si è aggiunto anche Mimmo Gangemi, scrittore calabrese autore de "Il giudice meschino", romanzo in concorso per il Bancarella che affronta il delicato tema della 'Ndrangheta e che ha portato molti ragazzi ad abbandonare la dimensione letteraria per chiedere allo scrittore di approfondire il tema della legalità. Non solo ragazzi tra i premiati: l'edizione del decennale è stata motivo anche per consegnare un riconoscimento speciale anche agli insegnanti. In particolare a Luisa Caiumi del Liceo Carlo Sigonio di Modena e Maria Luisa Bernardi dell'Istituto Scolastico Cattaneo Deledda per il loro impegno e i tanti anni di attività nel coinvolgimento degli studenti come nella partecipazione delle scuole.

"UN LIBRO PREMIA PER SEMPRE"...E POI? CARRIERE BRILLANTI PER GLI EX VINCITORI

Sono stati protagonisti gli anni passati con "Un libro premia per sempre"; sono stati in grado di lasciare il segno grazie all'impegno e ad una capacità di lettura critica e disincantata. Erano studenti allora e, salvo qualcuno, lo sono anche oggi all'università. Forse la partecipazione al premio Bancarella, ha influito anche sulla scelta



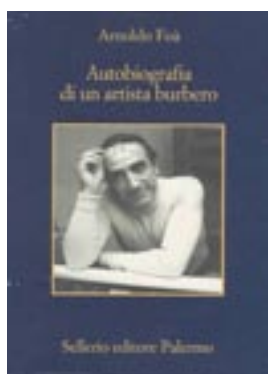
Da destra: Termanini, Cavaliere, Trianni, Marcheselli

del percorso di studi di questi ragazzi. Diversi infatti quelli che hanno optato per un indirizzo umanistico o più specificatamente giornalistico. È il caso di Filomena Cavaliere ex studentessa del liceo Wiligelmo e vincitrice di due edizioni consecutive, 2007 e 2008 iscritta alla facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna; ma anche di Rebecca Carnevali diplomata al liceo San Carlo che studia all'Università di Milano sempre in ambito umanistico. Interessante poi il percorso universitario scelto da Annalisa Maitalasso, miglior recensione nel 2001, che dopo la laurea in Antropologia, ha scelto una specializzazione internazionale e attualmente è impegnata in un master presso le Nazioni Unite in Marocco. Percorsi di formazione differenti invece, per Sara Tirabassi, che in occasione della prima edizione del premio meritò il primo premio. Sara oggi risiede a Pisa, si è laureata in Fisica ma continua a coltivare la passione per i libri e la scrittura. Passione analoga anche per Nicola Luciani, vincitore nel 2005, prossimo alla laurea in Ingegneria Edile presso l'Università di Bologna, mentre Marcello Barbieri, miglior recensione del 2006, diplomatosi in ragioneria adesso lavora. Jacopo Marcheselli, il vincitore dello scorso anno e Stefano Termanini, nel 2002, studiano entrambi all'Università di Bologna. Chi invece ha deciso di andare all'estero per la sua formazione universitaria è stata Francesca Trianni che si è aggiudicata il premio nel 2004. Francesca dopo il diploma conseguito presso il liceo Muratori, è partita per gli Stati Uniti e attualmente frequenta i corsi di Political Science and Sustainable Development, presso la Columbia University.

CHE STORIA LA VITA!

Vite che sembrano fatte apposta per essere raccontate.
Libri che le raccontano per renderle speciali.

ARNOLDO FOÀ, AUTOBIOGRAFIA DI UN ARTISTA BURBERO, SELLERIO 2009



Grande protagonista del teatro italiano e dello schermo nonché doppiatore dalla voce inconfondibile, Arnaldo Foà appartiene a quella categoria di professionisti versatili difficili da ritrovare oggi. Molto avanti con gli anni Foà parla di se stesso come di un artista dell'esistenza più che di un artista dello

spettacolo e lo fa con il tono e lo stile diretto di chi è maestro nell'intrattenere. Le pagine più intense sono dedicate alla sua giovinezza difficile, agli affetti fedeli e infedeli e alle sue grandi passioni: la poesia, la scultura e la pittura. Un artista burbero che infine dichiara "ho fatto l'attore per vedere il mondo"

TOBAGI BENEDETTA, COME MI BATTE FORTE IL TUO CUORE. STORIA DI MIO PADRE, EINAUDI 2009



La mattina del 28 maggio 1980 Walter Tobagi, giornalista del "Corriere della Sera", viene ucciso sotto casa dai membri di una formazione terroristica. Aveva trentatré anni e due figli. Benedetta, la più piccola, ha solo tre anni e quel giorno ha perduto oltre al padre anche la sua innocenza. Crescendo sente la necessità di raccogliere ogni traccia di quel genitore immensamente amato e di ricostruirne la figura pubblica e privata con rigore, tenerezza e rabbia. Il tutto cercando le assonanze tra il suo cuore e quello del padre. Ne nasce un libro vibrante e terribile dove l'analisi storica di quegli anni risulta ancora oggi desolante e incomprensibile.

MONTRONI ROMANO, LIBRAIO PER CASO. UNA VITA TRA AUTORI E LETTORI, MARSILIO 2009



Romano Montroni è stato per quarant'anni il direttore della libreria Feltrinelli di Bologna. Nel salotto culturale del capoluogo emiliano ha incontrato scrittori, intellettuali, poeti, editori, librai, cantanti e musicisti di ognuno dei quali serba un ricordo personale e vivido. In questo "ritratto del libraio da giovane"

nonché romanzo di formazione Montroni racconta con slancio e passione una stagione culturale vista dal suo personalissimo osservatorio: la libreria. Dal 2005 collabora alla realizzazione delle librerie coop, continuando così a trasmettere la capacità di "vendere l'anima" a generazioni di librai.

ECHENOZ JEAN, CORRERE, ADELPHI 2009



Berlino, 1946, giochi interalleati. Dietro il cartello Czechoslovakia un solo atleta e anche male in arnese, stile inelegante, viso contratto, passo dinoccolato. Ma è proprio lui che vincerà la gara dei cinquemila, in solitudine tra il boato degli spettatori impazziti. Da allora il biondo Zátpek, Emil per tutti ormai, corre e vince senza preoccuparsi dell'eleganza e del regime sovietico che lo controlla, lo ostacola, lo tiranneggia. Lui è una locomotiva umana, un motore inesauribile dalla carrozzeria sgraziata, potente e inesauribile. O semplicemente un uomo a cui piace correre, e lo continua a fare per quarant'anni sfidando se stesso e il mondo ottuso che lo vorrebbe fermare.

Per informazioni contattare il sito www.comune.modena.it/biblioteche

Segui on line il blog del gruppo di lettura della biblioteca Delfini

<http://gdlbibliotecadelfini.blogspot.com/>

Convenzioni con gli associati Confesercenti



**LA SERENITÀ
SI COSTRUISCE
GIORNO PER GIORNO
con MODENASSISTENZA**

MODENASSISTENZA

*SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
A CASA E IN STRUTTURE OSPEDALIERE*

PER ANZIANI, HANDICAPPATI, MALATI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

MODENA - VIALE V. REITER, 38 - 059.221122 - CARPI - 059.654688

Impresa Semplice™

Per 270.000 imprese, improvvisamente,
il lavoro diventa più semplice.



Per conoscere i servizi oggetto dell'offerta, costi durata e corrispettivi per il recesso chiama l'800 862 822 o vai su www.impresasemplice.it. Impresa Semplice è un marchio Telecom Italia.



Amministr@ di Impresa Semplice per Confesercenti: computer touch screen,
software gestionale e stampante fiscale.

Confesercenti ha scelto Impresa Semplice. E il tuo lavoro si semplifica subito. Oggi, con un nuovo software e computer touch screen che sostituisce il vecchio registratore di cassa. Domani, con le tantissime soluzioni studiate da Impresa Semplice per dare più valore alla tua attività. Per saperne di più, chiama l'800 862 822. Impresa Semplice il meglio di TIM e Telecom Italia per il business.

Impresa Semplice. Il braccio destro che fa per me.



Numero Verde
800-862822

■ www.impresasemplice.it ■

